

ABBONAMENTO.
Messa per i giorni tranne le Domeniche.
Una a domicilio e nel Regno.

IL TRIBUNO

Giornale quotidiano della Democrazia

INSEIZIONI.
In terza pagina, sotto la firma del
corrente: non comunico, accorgo la dichiara-
zione e ringraziamenti e gli altri.
In quarta pagina.
Per più inserzioni prezzi.
Direzione ed Amministrazione
Via Prefettura, 4

Interessi e cronache provinciali

Una vivissima preghiera

ai nostri cortesi abbonati che vo-
gliano sollecitare la rinnovazione del
l'abbonamento inviando il relativo im-
porto. Ciò ad evitare ritardi nell'invio
dei doni, causati sempre dalla presen-
za richiesta degli ultimi giorni.

Giornata 6. - Proclami per l'anno nuovo.

L'anno nuovo si annuncia molto
combattivo per la nostra vita politico-am-
ministrativa. Esso infatti, a quanto si vede
e si sente, porterà alla formazione di veri
parati di amministrazione. E ciò sarà un
gran bene per Gemona, poiché la lotta com-
munitaria, ad avere una base di programmi,
e cessare finalmente la indaga, gazzarra
della personalità, che purtroppo ha avuto
un'epilogo nella ultime elezioni ammi-
nistrative.

I nostri consiglieri democratici, che si
sona non avevano avuto una direttiva ben
definita, accenderanno ora in campo con
programma preciso, che si può comporre
in questa poche parole: Locali sco-
lastici e ordinamento delle scuole, luce
elettrica, mercato e vie di comunicazione
più dirette con i Comuni limitrofi di Buia
e di Montebelluna.

Il per parlare intanto solo delle scuole,
dirà che sarebbe ora che i nostri patri-
patris si persuadessero che l'istruzione è
l'educazione del popolo sono un'alto inter-
esse, e uno stretto dovere sociale, e quindi
una necessaria funzione d'ogni singolo Co-
mune.

Gli altri sperare che dal cozzo dei
due partiti, pendenti ora in palazzo comu-
nale, possa tornare a vantaggio di questa po-
vera Gemona, fondo dei pochi... e dei cam-
bleanti.

Il Nordone del Castello.

Palazzo, 7 - Cooperativa di la-
voro - Lo statuto - (Continuazione)

Gli operai accorsi erano in maggior
numero della sera precedente, volendo
essi così dimostrare che avevano preso
a cuore e con interessamento ciò che
il reverendo dott. Angelo, Tonati an-
dava loro spiegando con modo gentile
e convincente. Prima di passare alla
lettura dello statuto, il sacerdote con-
ferenziere invitò i presenti a proporre
eventuali osservazioni od obiezioni su
quanto egli andò esponendo nella sua
prima conferenza. Sul modo che la
Cooperativa dovrà esplicare la sua az-
zione nell'esecuzione di lavori all'estero,
e sugli effetti legali di essa, parlarono
e chiesero spiegazioni il sig. Matteo
Brunetti junior ed il maestro Mat'z,
al quale rispose soddisfattamente
l'oratore. Sull'Art. 1. dello Statuto che
vuole la Cooperativa sotto il patro-
cinio di S. Giuseppe sorsero a parlare
contro questa denominazione i due
precedenti signori, e dopo un vivace
dibattito, si concluse col proporre, per
il giorno della proclamazione della
Cooperativa, altre due proposte di nomi
da darsi alla Società, perchè così vuole
la legge sulla Cooperativa.

Sulla parte dello statuto riguardante
l'istituzione di una scuola d'arti e me-
stieri, lo stesso sig. Matteo Brunetti
junior, considerato che la Società ope-
rara ha già iniziato le pratiche per ap-
prire una scuola operata di disegno,
invita il reverendo a non portar via
l'iniziativa alla Società Operaria che
prima la propugnò, dato che l'istruzione
è uno dei fini per cui essa venne fon-
data, ed insiste perchè la scuola di di-
segno è quella d'arte e mestieri siepo
due fatti distinti, lasciando solo il se-
condo alla direzione della Cooperativa,
e cercando, anzi, se del caso, di legare
i due istituti operai in un'azione scambie-
vole di aiuto. Così si concluse ed il
reverendo accetta e viene rimandata
ad altra sera la continuazione della di-
scussione sullo statuto.

Tiro a segno. - Venerdì sei corr.
si riunirà la nuova presidenza di questa
Società per la nomina del presidente,
del segretario e trattare sulla rinuncia
da membro presentata dal signor An-
gelo Mat'z.

Società Operaria. - Domenica 8 corr.
si riunirà il Consiglio generale per
trattare diversi argomenti di notevole
importanza; sulla scadenza parziale di
sette consiglieri; sulla convocazione del-
l'Assemblea generale; su un caso di
sussidio supplementare; compenso ai
medici ospitali e sulla scuola operata
di disegno.

Dignano del Friuli, 8 (rit.) -

Interessi agrari. - Da pochi giorni si
è formato in Dignano un Comitato co-
stituito dalle persone più scelte del
paese per promuovere la costituzione
di un'associazione di agricoltori, avente
per fine l'acquisto dei mezzi più mo-
derna di produzione agricola.

Il solerte Comitato ha iniziato la sua
lodovole opera coll'inviare a tenere
una conferenza sull'argomento, l'egregio
sig. Lucchini Lucchino, segretario della
Casa rurale di S. Giorgio della Ri-
chinvalda, il quale oggi davanti a nu-
meroso pubblico con parola facile e
persuasiva espone i vantaggi veramente
notevoli di tale associazione, avvisando
alle modalità per aderirvi.

I convenuti riconoscenti per le di-
stintissime prestazioni del bravo con-
ferenziere, si mostrarono in generale
molto propensi per la proposta loro
fatta e si riservarono di deliberare ul-
teriormente sulla forma da darsi all'i-
stituzione associativa.

Data l'indole intraprendente della
nostra popolazione tutto da a sperare
che quest'istituzione non rimarrà un
pio desiderio. Noi fin d'ora ci augu-
riamo che gli sforzi del Comitato siano
coronati da lieto successo e che l'as-
sociazione abbia a godere di lunga e
prosperosa vita.

Cividale, 8 (rit.) - La messa dello

spadone. - Malgrado il tempo pessimo,
oggi alla spolare messa dello spadone,
che è un privilegio del nostro Capitolo,
e che rammenta la sua potenzialità di
una volta, il Duomo era quasi pieno di
fedeli, venuti anche da lontani paesi.
Nel caso di bel tempo un forte con-
tingente lo dà la Slavia.

Club ciclistico. - Per mercoledì pros-
simo si radunerà la rappresentanza del
Club Ciclistico, per gettare le basi degli
spettacoli che intende promuovere per
l'estate di quest'anno. Benissimo.

Cividale, 8.

Società Operaia - Oggi con un di-
screto numero di votanti ebbero luogo
le elezioni del sindaco per l'amministra-
zione della Società Operaia.

Vennero proclamati eletti i signori:
Brun Ugo con voti 62
Angeli Umberto > 61
Podrecca Mario > 60
Podrecca Carlo > 60
Rizzi Francesco > 49
Vengono poi:
Freschi Saturnino > 20
Rizzi Carlo > 24
Pisolo Angelo > 22

Per V. E. II - Domani, ricorrenza
dell'anniversario della morte del re ga-
lantuomo, la scolaranza ha vacanza.

Esercizioni di tiro. - Allo scopo
di prevenire disgrazie il Sindaco av-
verte che d'ora innanzi ai mercatelli
ed al venerdì, nel poligono di Zancola,
avranno luogo le esercitazioni di tiro
della Compagnia Alpina qui di stanza.

Per gli esercenti, arti mestieri soc.
renne pubblicato un avviso, col quale
sono avvertiti dell'obbligo di denunciare
subito la professione, l'arte o mestiere
che esercitano, sotto pena, in caso con-
trario di venire denunciati.

Infanticidio? - Era corsa voce di
un infanticidio a S. Vito (Attimis), ma
per quanto abbiamo ricercato per ac-
certare la verità, nulla possiamo dire.

A domani alcune interessanti note
statistiche.

Lezioni, 5 - Conferenza - Nella
scuola comunale concessa coll'usata
gentilezza del Sindaco, oggi nelle ore
pomeridiane alla presenza di oltre un
centinaio di emigranti e delle notabili-
tà del paese fu tenuta la conferenza
promossa da codesto Segretariato del-
l'Emigrazione.

Due furono gli oratori i quali ven-
nero presentati all'uditorio con brevi
parole dall'egregio nostro dott. Bertuzzi.

Il primo di essi il dott. Piemonte fa
in un succinto discorso conoscere lo
scopo del Segretariato e i vantaggi ot-
tenuti dallo stesso in quattro anni di
sua vita.

Quindi eccita gli emigranti ad appro-
fittare di questi tre mesi di libertà, di
ozio forzato, per applicarsi allo studio
frequentando le scuole serali e perfe-
zionandosi nel disegno.

Prende quindi la parola il sig. Gerni
rappresentante delle organizzazioni dei
lavoratori in Austria e fa rapidamente
la storia dell'emigrazione e del suo ce-
lere sviluppo e della legislazione poli-
tica sociale che i Governi furono spinti
ad adottare via via che l'organizzazione
operaria si intensificava, con leggi di
restrizione.

Parlò poi dei vantaggi che porta il
Segretariato dell'Emigrazione e lo spi-
rito di solidarietà che deve unire tutti
gli operai e dimostra quanto sia utile
e doverosa l'organizzazione delle asso-
ciazioni professionali.

Ambedue gli oratori furono ascoltati
con la massima attenzione lasciando in
ciascuno una impressione assai gradita.

Vedi altre corrispondenze in 3. pag.

La discussione del Bilancio Preventivo 1905

UDINE

Il telefono del Friuli porta il numero 11.
Il Cronista è a disposizione del pubbl.
Ufficio dalle 8 alle 10 ant. e dalle 16 alle 18

Consiglio comunale

(Seduta del 7 gennaio)

Alla ora 14 si aprì la seduta.
Presiede il Sindaco Comm. Poelle.

Presenti

all'appello risultano 21, e cioè:
Battistoni, Belgrado, Caratti, Comelli,
Comocini, Conti, Cudugello, Duretti,
Gori, Madrassi, Magistria, Measso, Mon-
temorli, Nima, Pauluzza, Pesile, Peru-
rosini, Pico, di Prampero, Renier, Vi-
torello.

Assenti giustificati

Sensarono la loro assenza Schiavi
Moisè, Basetti, Braidotti, Girardini, Pa-
gani e Drusini.

Pal referendum

Sindaco raccomanda ai consiglieri
designati quali presidenti dei seggi per
la votazione del referendum sul forno
municipale di trovarsi domani al loro
posto.

La giustificazione di un ritardo

Sindaco. Chiede venia se la rela-
zione e il Bilancio di previsione per
1905 faranno distribuiti un po' in ri-
tardo.

Ciò ha ripreso non dalla Giunta che
diede a tempo alla tipografia gli ordini
relativi, ma da quest'ultima che eseguì
le stampe con notevole ritardo.

Un'interrogazione

Prima di passare allo svolgimento del-
l'ordine del giorno, il Sindaco avverte
che il consigliere Cudugello ha pre-
sentato una interrogazione sul modo
con cui la Giunta intende di provve-
dere in favore di alcuni dipendenti del
Comune i quali, essendo stati gratificati
a primò d'anno per compenso di alcune
spese di vestiario, hanno dovuto pagare
la tassa di ricchezza mobile, non sol-
tanto sulla gratificazione ma anche sullo
stipendio che altrimenti sarebbe stato
esente dalla tassa.

Il Sindaco dà ampie spiegazioni a Cu-
dugello che si dichiara soddisfatto.

Sul regolamento daziario

Sindaco propone di discutere prima
la riforma del Regolamento daziario.

Caratti osserva che occorrono 21
voti di maggioranza per l'approvazione
di questa riforma; quindi

il Sindaco rimette l'argomento ad
altra seduta.

Il Bilancio preventivo

La discussione generale

LE OBIEZIONI DI MEASSO

Measso chiede di parlare. Dice che
il Sindaco gentilmente chiese venia del
ritardo avvenuto nella distribuzione de-
gli stampati del Bilancio di previsione
per 1905, ma osserva che la discussione
del Bilancio stesso è la più importante,
perchè si tratta dell'assise di tutta
l'opera di un'annata, esame che ha bi-
sogno di attento ed accurato studio.

Riconosce che la relazione non sa-
rebbe lo stato delle finanze comunali,
il quale secondo lui non è troppo tran-
quillante per l'avvenire.

La relazione comincia col presentare
uno specchio delle entrate effettive e
delle uscite. Il dovere di una buona
amministrazione è di provvedere alle
spese colle entrate ordinarie; ora le
entrate ammontano, comprese le stra-
ordinarie a L. 1.130.192,72

Prima obiezione

A questo proposito il consigliere
Measso osserva che la Giunta ha errato
contrapponendo al passivo di 20 mila
lire per spesa d'impianto delle pompe
fontebri un'entrata di 20 mila lire sul-
l'esercizio delle stesse.

E dice non esser giusto sopporre che
la spesa d'impianto sia rimborsata nel
primo anno dall'utile dell'esercizio.

Seconda obiezione

Sulle spese per la Pubblica Sicurezza
e Giustizia, eliminata dalla Giunta per
consentire nella protesta di altri Co-
muni d'Italia contro un onere che do-
vrebbe spettare direttamente al Gover-
no, il consigliere Measso trova da cri-
ticare il criterio contabile della Giunta,
la quale (dice lui, e vedremo con quale
fondamento) ha soppressa una spesa per
migliorare artificialmente il bilancio,
mentre avrebbe dovuto premunirsi ben
sapendo che il Governo avrebbe per-
sistito ad imporgliela.

Terza obiezione

Measso continua rilevando che all'ar-
ticolo 31 dell'entrata sono state stan-
ziate quest'anno 93.000 lire relative
ad un mutuo per l'officina del Gas.

Egli trova che questa sono 93.000
lire stanziati in più e dice che tanto
se i lavori corrispondenti sono stati
fatti, quanto se non furono fatti, l'im-
postazione è errata perchè all'entrata
deve corrispondere la spesa, altrimenti
sarebbe facile di aumentare le entrate
facendo dei mutui.

E vuole cogliere in errore l'Ammi-
nistrazione, affermando che le 93.000
lire rientrano già nel mutuo di lire
300.000 di conto corrente autoriz-
zato dal Consiglio nel passato set-
tembre.

Quindi espone il dubbio che le lire
93.000 figurino due volte.

Continua il rosario dei dubbi

Es altre brevi osservazioni sul forno
municipale.

Pol' si chiede come si farà fronte al-
l'aumento sia pure fatale delle spese.

Non gli sembrano proporzionati i ri-
medi che la Giunta prevede nella re-
lazione (pagina 8) cioè l'utile che re-
cherà l'individuazione dei debiti comunali
e la riforma nell'esazione del dazio.

Accenna con un conto sommario ai
vantaggi finanziari dell'unificazione del
debito, facendo il confronto fra gli in-
teressi che oggi paga il Comune e
quelli che potrà pagare ad unificazione
completa.

Conclude affermando, quanto del resto
ha previsto anche l'amministrazione co-
munale, e cioè che l'utile netto sarà
di circa 25 mila lire annue.

A questo proposito osserva che non
tutti i mutui, anche per ragioni morali,
si potranno estinguere, perchè vi sono
degli istituti creditorii del Comune ai
quali questo dovrà certamente corri-
spondere per diminuiti interessi un com-
pensio in forma di maggior sussidio
come è il caso della Società operaia.

Inoltre si chiede, a proposito di que-
st'ultima, a chi il Comune dovrà rico-
segnare la somma che tiene in deposito.

Fa brevi considerazioni anche sul
maggiore aggravio che sopporterà il
Comune col fatto che unificando il de-
biti gli sarà concesso o necessario,
di ammortizzare anche quei prestiti per
quali oggi versa soltanto la quota di
interessi.

Ancora dubbi. - Una lode al Sindaco.

Contro gli impiegati.

Quanto alla riforma del sistema di
esazione del dazio che mira a rendere
il Comune aperto egli non crede si
possa pensare sul serio a vantaggi fi-
nanziari finchè il Governo non conti-
nua con qualche gravio in favore
del Comune.

Riconosce la sincerità della relazione
del sindaco ed osserva che le spese
crescono sproporzionatamente alle en-
trate, tanto che dal 1900 ad oggi solo
solo gli aumenti al personale hanno
portato un maggior aggravio di circa
48 mila lire.

A questo proposito fa una carica
contro il sistema di aumentare gli sti-
pendi perchè così richiedono gli im-
piegati, e ammonisce la Giunta a non la-
sciarsi influenzare dalle esigenze sempre
opponenti degli stessi. Che se l'Ammi-
nistrazione non saprà resistere alle do-
mande che per lo più si accolgono per
criteri democratici in contraddizione
con quelli amministrativi, il bilancio si
troverà a disagio e il Comune e la
città se ne accorgeranno troppo tardi.

E così pare che il cons. Measso ab-
bia votato il sacco. Ma pare esaudito
che le sue artiglierie non siano state
gran che micidiali, a giudicare dal-
l'evidente impressione e dagli ateggia-
menti dell'uditorio. - Intanto

RISPONDE IL SINDACO

Sindaco. Alle critiche pessimiste del
consigliere Measso risponderà con brevi
osservazioni.

Dice che il bilancio è ancora in
buone condizioni e non da giustificare le
preoccupazioni del consigliere Measso,
le quali in fondo non hanno appoggi,
concreto nei fatti.

Invita il contabile Mulinaris a dare
le spiegazioni che chiede l'avv. Measso.

Alla prima obiezione

Il contabile stesso osserva che le 20
mila lire stanziati per le pompe fon-
tebri così in attivo come in passivo
rappresentano una partita di giro ed
esprimono semplicemente l'intenzione
del Comune di chiudere la partita in
paraggio senza farne oggetto di lucro.

Measso. E allora le spese d'im-
pianto dove sono?

Mulinaris. Per la spesa d'impianto è
già provvisto dal bilancio con altre
20.000 lire di residui passivi, come di-
mostra la nota a pag. 69.

(Tableau. - Primo equinozio del
consigliere Measso. N. d. R.)

Alla seconda obiezione

Quanto alle spese per la giustizia
Mulinaris spiega che esse per la mag-
gior parte corrispondono ad una par-
tita di giro a carico degli altri Comuni
della Provincia o del Mandamento,
mentre per le spese per la P. S. che
figurano bensì eliminate dal loro posto,
la Giunta, ha messo a disposizione tutti
i fondi necessari in altri articoli per
es. nella riserva e nelle imprevidenze.

(Secondo equinozio del consigliere
Measso. Infatti è un voler credere
troppo deboli Anassteri... gli altri,
supponendo che la Giunta, che è
purtroppo certa di dover pagare
quelle somme, non si premunisca le-
nevole a sua disposizione nel Bilan-
cio! N. d. R.)

Alla terza obiezione

Mulinaris risponde che 93.000 lire
per l'Ufficio del Gas sono già state
spese usufruendo delle risorse ordina-
rie del Bilancio passati e quindi rap-
presentano un debito che l'azienda del
Gas deve rimborsare al Comune. Ora
siccome questo rimborso non era stato
addebitato all'Ufficio del Gas, nel bilan-
cio 1901, così era necessario di porlo
in coincidenza questa volta.

Ma non è che un semplice rimborso
del quale ha diritto di disporre il Co-
mune nei suoi bilanci.

Measso. Ma allora si tratta d'un
residuo e la cifra dovrebbe andare in
altro posto.

Mulinaris. No, questa cifra non ha
carattere di residuo, tanto è vero che
non è inclusa nell'avanzo d'ammi-
nistrazione, perchè è la prima volta che
figura.

(Terzo equinozio... come sopra! -
N. d. R.)

Le constatazioni di Caratti

Caratti esordisce dicendo che gli
fece una buona impressione le dichiara-
zioni del collega Measso, riconoscendo
ottimo esaminatore di bilanci ed avendo
visto che in questa occasione tutte le
sue critiche si sono ridotte a nulla,
specialmente dopo le spiegazioni del
Sindaco e del contabile Mulinaris, che
hanno esaurientemente dimostrato come
le critiche del consigliere Measso di-
pendessero da un equivoco.

Che il consigliere Measso giustificò
gli equivoci in cui è caduto, rilevando
il ritardo con cui ha avuta la rela-
zione del bilancio, non è una buona
ragione.

Infatti il Bilancio è stato distribuito
sei giorni fa, e ad ogni modo il Sin-
daco s'era mostrato disposto al prin-
cipio della seduta, a rimandare la dis-
cusione ove qualche consigliere l'avesse
chiesto.

L'aver riconosciuto che il consigliere
Measso non ha diritto di fare nessuna
critica sostanziale al bilancio, lo auto-
rizza a riprovare quel lavoro subdolo
di suggestionamento della pubblica opi-
nione col quale fino ad oggi si è cer-
cato d'impressionare malamente la città
sulle condizioni delle finanze comu-
nali.

Dichiara per conto suo di aver esami-
nati i bilanci e di esserne rimasto
perfettamente tranquillizzato.

Il Consigliere Measso ha toccato
il tasto degli aumenti delle spese con-
tinue.

Egli riconosce che in questi ultimi
anni il Comune ha passato un periodo di
anormalità, paragonabile all'esuberanza
di vita dei giovani, ma si tratta di
un'anormalità passeggera che corri-
sponde a speciali e supreme necessità
del momento.

Il Comune ha contratto dei mutui
non avendo disponibilità di cassa.

Quanto all'istituzione del conto cor-
rente in luogo di contrarre immediata-
mente i mutui autorizzati, era natu-
rale che ciò avvenisse quale provvedi-
mento transitorio in attesa dell'unifi-
cazione del debito.

Egli afferma che il bilancio è depi-
rato al concetto di mantenere gli im-
piegati morali assenti, mentre d'altra
parte manifesta la volontà degli
amministratori di non lasciarsi pren-
dere la mano dalla richiesta di nuove
spese.

La riforma del dazio e l'unificazione
del debito sono tali rimedi che bisogna
stare bene e seriamente studiati perchè
possano rispondere ad un reale van-
taggio.

Per ora l'amministrazione comunale,
dopo il periodo d'espansione postale
dei suoi programmi e delle circostanze,
ha bisogno di un periodo di raccogli-
mento del quale con piena fiducia pos-
siamo attendere i frutti.

Measso inesplica in un altro equinozio

Measso. Non divide gli ottimismo del
collega Caratti riguardo le finanze co-
munali e gli richiama qualche punto

del bilancio. Dice che egli non è in massima contrario a largheggiare coi dipendenti e spiega le parole dette contro gli aumenti di stipendio affermando che la finanza conservatrice non è contraria ad essi quando lo permette il Bilancio; e in passato anche i conservatori hanno accolto qualche domanda di miglioramento. Insiste poi dicendo che egli è certo di ricordare che le 93.000 lire dell'Usina del Gas formano parte del conto corrente delle 500.000 lire, e chiede pertanto che il segretario legga la relativa deliberazione.

Prampiero. Domanda se quella spesa è stata fatta.
Pico. La spesa è stata fatta. Io ho qui precisamente la deliberazione richiesta dal consigliere Measso e trovo che le 93.000 lire... non entrano assolutamente nel conto delle 500.000. (Altre equivoche! — N. d. R.)

Cudugnello batte il chiodo
Cudugnello E' d'accordo col collega Caratti nel ritenere che il Bilancio si presenti in buone condizioni e che le accuse contro la Giunta non abbiano fondamento.

Non si può rimproverare al Sindaco il suo ottimismo, il quale è la sola risposta alle tante accuse di sperpero mosse all'amministrazione da quelli che volevano far credere al pubblico che le finanze fossero in rovina.

Comencini alla Giunta di continuare nella via intrapresa ed enumerare le ragioni che hanno imposto le maggiori spese.

Fra i lavori bisogna ricordare che è stato costruito il nuovo locale scolastico, la scuola tecnica, è stata ampliata l'asina del gas, fatto l'impianto della luce elettrica, anticipato parte del concorso per il ponte di Pinzano.

Comencini inoltre che il Bilancio 1902 ha dovuto sopportare le spese per l'Esposizione che ascendono a 50.000 lire e più.

Chiede all'opposizione che, prima di parlare dei mali, dimostri che qualche delle spese enumerate si poteva evitare; ma lo dimostra subito, per impedire che domani nei giornali si torni di nuovo ad accusare senza fondamento la Giunta.

Riguardo all'aumento delle spese continuative per aumento di stipendio egli in massima le ritiene un dovere della Giunta democratica.

Non ha votato gli aumenti agli impiegati perché avrebbe voluto che parte dei miglioramenti fatti a quelli più in alto fossero andati a beneficio degli umili salariati, quali gli stradini, spazzini ecc... che invece attendono ancora un miglioramento.

Non è vero che la Giunta abbia fatto gli aumenti agli impiegati per seguire la corrente o per scopi elettorali; povertà Giunta democratica se devesse cercare degli amici politici fra gli impiegati comunali. (ilarità).

Non crede però che, nel caso di bisogno, si possa trovare gran giovamento nell'unificazione del debito e nella riforma del dazio.

Consiglia la Giunta a studiare qualche economia, senza dimenticare le due riforme suddette, in alcune spese che egli trova eccessive o superflue.

Parla il Sindaco

Il **Sindaco** ringrazia i consiglieri Caratti e Cudugnello delle loro benevole parole all'indirizzo della Giunta, la quale, ripete, per ragioni tipografiche e non per sua negligenza fece pervenire un po' in ritardo la relazione del bilancio.

Dice che questo fu compilato con sincerità ed anzi con una certa ristrettezza nelle previsioni.

A. Measso dice che bilanci sostanziali non ce ne sono e ripete che le condizioni del bilancio comunale sono veramente buone.

Riguardo all'aumento delle spese, assicura che è desiderio della Giunta di contenerle nel limite conveniente, ricordando però che molte spese sono inevitabili.

A. Cudugnello dice che nei riguardi del Collegio Uosiliv la Giunta ha già incominciato degli studi.

In quanto all'ospedale afferma che la Giunta è preoccupatissima dell'aumentare della spesa, ma che vi intende provvedere senza ritardo.

I conforti di Renier
Renier. Giustifica l'assenza del collega Schiavi che si trova indisposto. Esorta la Giunta a non addolorarsi se non potrà sottrarsi alla spesa per la P. S. perchè è legge dello Stato e l'autorità non può permetterne la soppressione.

Sugli aumenti di stipendio agli impiegati fa una dichiarazione personale poiché quando apparteneva al Consiglio, prima ancora del collega Measso, votò alcune proposte relative agli stessi.

E' d'accordo con Measso che ci debba essere un limite nella spesa, ma crede che non si sia osceduto, poiché bisogna pensare alle esigenze, diverse oggi da quello che erano in altri tempi.

Egli però soggiunge che anche in ciò bisogna essere molto cauti.

Magfarris. — Dichiarò che quando era assessore esaminò le domande di

miglioramento degli impiegati comunali e dice che la Giunta si mantiene nei limiti più ristretti ad ascoltare solo quanto che non si poteva respingere.

Gli parve doverli sostenere l'opportunità di aumentare anche gli stipendi ai capi uffici, quindi **Renier** non ha nessuna ragione di lagnarsi del suo precedente voto.

Chiusa la discussione

Resuscita la discussione si prendono cinque minuti di riposo, poi il Sindaco riprende il proprio posto e passa alla discussione

sugli articoli del bilancio
I quali restano approvati fino al numero 16 (usina del gas) sul quale **Measso** chiede se il preventivo è effettivo.

Pico. Risponde dando spiegazioni affermative.

Sull'articolo 18, Dazio Consumo e soprattutto sui generi colpiti da dazio a pro dello stato, **Comencini** critica il modo di esazione dei dazi, già per se stessa, tassa fiscale.

Dice che il personale è inetto, e si meraviglia per es. che gli agenti, quando una qualunque persona entra in città con valigie od altro obbedono invariabilmente: «Ha niente di dazio?» Sono obbligati tutti a sapere quali sono gli oggetti contemplati dalle tariffe.

Renier. Domanda quanto si è riscosso nel 1904 vedendo, nel 1905, previsto un reddito di L. 560.000.

Cudugnello. Dice che le guardie fanno il loro dovere, e si è verificato che quando vedono un assessore od un consigliere raddoppiano la vigilanza e il consigliere Comencini si trovò appunto in un caso simile.

Conti. Difende gli agenti dal dazio che usano modi cortesi col pubblico e fanno il loro servizio a dovere.

Dice che s'è purtroppo verificato come persone civili, ed educate, abbiano più volte tentato di entrare dalle barriere con generi soggetti a dazio ed è perciò che successa il caso toccato al consigliere Comencini, ma egli ne ebbe soddisfazione e si verificò che le guardie erano nuove e non lo conoscevano.

Cudugnello. Le guardie devono fare il loro dovere senza riguardo a persona.

Comencini dice che non era contro le guardie il suo lagnò, ma verso l'impiegato che era presente alla scorsa accaduta.

All'articolo 23 delle entrate straordinarie e cioè concorso dello Stato nella spesa di restauro al Castello, **Cudugnello** chiede se il Governo verserà il suo contributo.

Sindaco. Risponde che la Giunta se ne occupò e non crede che il Governo farà alcuna eccezione.

Vittorello all'articolo 49, sulla fondazione artistica ed istituzione della grazia Marangoni chiede se queste verranno mantenute.

Sindaco. Risponde affermativamente.

Measso all'articolo 48 della categoria terza « spese per pulizia ed igiene e cioè riguardo alle spese per casse da morto per i poveri, dice che ebbe occasione di vedere trasporti di cadaveri che gli fecero pena. Le casse sono di legno; perchè non si potrà tingere in nero, foderarle di carta?

Perusini dice che i cadaveri dai morti all'ospedale vengono posti in casse sulle quali poi si stende un drappo nero.

Measso. Non parlo di quelli. Ho visto proprio in città dei funerali, in cui la bara era scoperta e senza alcuna tinta sopra le tavole.

Sindaco. Terrà conto delle osservazioni del consigliere Measso.

Cudugnello all'articolo 51 Pubblici spanditi chiede alcune spiegazioni sul risponde **Pico.**

All'articolo 58 « Spese per l'ufficio del Conciliatore » **Cudugnello** chiede se quell'ufficio fu sistemato.

Sindaco. Sì, è provveduto.

All'articolo 63 « Manutenzione giardini »

Vittorello dice che la spesa è fatta inautamente, il giardino Ricasoni è assai poco frequentato. Bisognerebbe cercare di attirarvi il pubblico con dare qualche concerto della Banda ogni qual tratto.

Sindaco. Studieremo.

All'articolo 87 « Impianto elettrico municipale » **Measso** chiede se è esatta la spesa.

Sindaco. E' in via di liquidazione e comprende anche la spesa di riserva.

Seguono altre osservazioni di **Comencini** riguardo alle chivichie, cui **Pico** risponde e **Cudugnello** fa pure raccomandazioni.

Measso. All'articolo 91 cancellato « Contributo spesa costruzione Ponte di Pinzano » chiede se fu affrancato il contributo.

Mulinaris. Il contributo è diviso in tre rate, una a metà lavoro, una al termine, una dopo il collaudo. La prima, di 25.000 lire è stata pagata.

Altre raccomandazioni fa **Renier** sul palazzo degli uffici.

Madrazzi raccomanda la scuola della frazione di B. d'Asseria.

Comelli. Nel bilancio prossimo e cioè per l'anno scolastico 1905 1906 si presenteranno studi concreti.

Siamo così giunti all'articolo 101 lavori di manutenzione nella Cattedrale, sul quale **Cudugnello** dice che la facciata del Duomo è in condizioni pessime e chiede alla Giunta se intende di provvedere.

Pico. Non si possono prendere decisioni, ma certo la Giunta studierà e penserà a rimediare.

Renier. Raccomanda che gli studi non si aspettino a farli quando la facciata del Duomo sarà prescritta (ilarità).

Si sospende
Sindaco. constata che i consiglieri presenti sono solo 21.

Cudugnello propone la sospensione della seduta, il Sindaco la mette ai voti, e resta approvata e così ce ne andiamo tutti. Sono le 17 15.

La seduta è rinviata a mercoledì 11 corrente alle ore 1.30 pom.

Brevi note.
Il clow dell'importante seduta erano, nell'attesa di tutti, dopo tanti minacciosi accenti dei giornali avversari, le critiche della minoranza. Si aspettavano le rivelazioni formidabili, le dimostrazioni stritolatrici, dalle quali doveva risultare tutto quello sperpero, tutto quello sgoverno, tutta quella rovina delle finanze comunali, e tutta quella incompetenza ed incoscienza « da zenicomo Vidal » della Giunta democratica.

E tanto più crebbe l'attesa, quando si vide che l'oratore della minoranza era il consigliere Measso, la cui competenza non è certamente un'incognita » pel Comune, e che il **Giornale di Udine** considera sacrilegio il discutere.

C'era — per gli amanti del bene pubblico, e per i fedeli dell'amministrazione democratica — da sentirsi i brividi.

Senonchè, man mano che il **cons.** Measso parlava, gli animi poterono rasserenarsi: niente rovine, niente bilanci, nessuna ragione di pessimismi e di generalità; ma « sincerità » — riconosciuta dallo stesso oratore dell'opposizione — nell'amministrazione democratica: previsioni prudenti, impostazioni serie, bilancio solido.

Non fu che una critica generica, vaga; quando dal confazionismo teorico discese sul terreno dei fatti, quella prova critica inespedita tre e quattro, volta, in topiche solenni; finché cadde malamente inciampando in un... fiasco.

Ne fu grave impressione in tutti.

E fece anche pena vedere un uomo di indiscusso ingegno e di riconosciuto valore, che vuol essere oggi la colonna maestra del suo partito, perdersi così miseramente nel conato vano di una critica stentata, sforzata, voluta per preconcetto, imposta unicamente per compromissione venuta dalla leggerezza di attacchi partigiani sui giornali.

Non può valere gran che, per un Measso, la scusa di aver avuto solo sei giorni per esaminare un bilancio, che non è poi quello di Parigi. Diavolo, con tali esigenze, per poco che avesse altre cariche, non gli resterebbe più il tempo di fare l'avvocato!

Del resto, non erano mesi e mesi che il **Giornale di Udine** indicava i punti deboli, le cause del disastro? Non doveva bastare un colpo d'occhio per trovarli?

Perfino i suoi amici ne furono sorpresi e mortificati con lui.

La conclusione è questa; che l'opposizione ha offerto campo di dimostrare luminosamente la verità dell'Amministrazione democratica, l'innanità degli attacchi sistematici, a base di granchi.

Stavolta il **Giornale di Udine** può proprio ripetere che *meglio de cussì*...

Un'osservazione.

I molti che mancarono (parecchi di parte nostra) hanno fatto malissimo, ed ebbero biasimo.

Tattavia l'on. Giunta voglia tener presente l'inopportunità delle sedute consigliari al sabato, quando molti hanno urgenti impegni professionali.

Pol natalizio della Regina
gli edifici pubblici erano imbandierati.

Moltissimi ufficiali si vedevano per la città in alta tenuta, alla sera gli edifici militari erano illuminati.

DUE PAROLE

DI COMMENTO DEI COMMENTI

La lettera dell'ing. Cudugnello ha trovato debole eco sul **Giornale di Udine** e sulla **Patria**, e noi crediamo bene di rilevare il tono e gli argomenti delle risposte avversarie.

Il **Giornale di Udine**, a torto di argomenti, se la piglia con i titoli all'americana i quali, è giusto confessare, non sono opera dell'ing. Cudugnello la cui indole è sufficientemente avversa alle americanate.

I titoli sono stati posti dalla redazione del giornale, e rappresentano ancora una volta quel tal sintomo della pazzia che racconta il **Giornale di Udine**; il quale poi ammonisce nel suo articolo altrettanti titoli schierati in bell'ordine con tutto un campionario di caratteri. Che s'ia divenuto pazzo anche lui? Niente di male del resto: il macchinone è grande, e... possiamo starci tutti e due.

Egli chiama rivelazioni le esaudienti e recise risposte dell'ex assessore; le chiama così per ostentare nel coltivare quell'aria polemica che noi abbiamo previsto non avrebbe neppure questa volta dimenticata.

Figuriamoci! Lui non ha mai detto nulla! L'ing. Cudugnello che s'inventa le accuse! E infatti il **Giornale di Udine** non ha mai amato di dire le cose chiare e toide: ascolta e raccoglie quanto si dice nei suoi crotchi, ma — per amore alla propria salute — non lo ripete tale e quale, e si limita soltanto a coltivare le discerie con qualche mezza parola di insinuazione che vai tutto presso quelli che leggono, ma che diventa per lui innocente e preterintenzionale, quando si sente tirare le orecchie.

Così anche questa volta egli esce pel rotto della cuffia e noi... prendiamo atto.

E prendiamo atto anche che la famosa questione della luce elettrica l'ha sgonfiata egli stesso, quantunque lamenti che siano state fatte delle spese per studi divenuti poi inutili.

Val la pena quindi che noi rinvaghiamo ancora a chi si deve l'aver consigliato la consulenza dell'ing. Danioni? e che ricordiamo fino alla nausea che era dovere della Giunta, riconosciuto ad alta voce anche dal **Giornale di Udine**, di far quegli studi?

Quanto alle Scuole ci pare inopportuno il far carico all'ing. Cudugnello se il preventivo del progetto è salito da 230 a 327 mila lire: e facciamo pure i conti, sui quali abbiamo voluto chiedere notizie precisamente all'ingegnere suddetto.

Il progettista s'è mantenuto molto basso nelle previsioni ed è certo che lasciando invariato il progetto, non poteva prevedersi per esso una spesa minore di 270 mila lire.

La Giunta Prampiero ha poi fatto alzare i due corpi laterali ai quali, tutto compreso, si può far corrispondere una spesa di circa 18 mila lire.

Che cosa ha aggiunto l'Amministrazione Perissini per consiglio del suo assessore ai lavori?

Lire 12 mila circa per strada e chiaviche e nessuno può trovar non necessaria la spesa; poi ha aumentato di quattro le aule e questa è opera avveduta che risponde a un concetto di sociale economia, perchè così restava proporzionalmente diminuita la percentuale di spese generali relative ai locali accessori, quali uffici, saloni, atri, scale, latrine, infermerie, palestre, abitazioni di bidelli e spese annuali per gli stessi, ecc. ecc. Queste quattro aule portano una spesa in più di 25 mila lire.

Infine è mestieri di notare come sia stata aumentata la capacità delle palestre per renderle meglio rispondenti all'uso ed atte per l'avvenire a contenere tre aule scolastiche ciascuna.

La seria obiezione che fa il **Giornale di Udine** è quella che riguarda l'aggiunta dei lavori di decorazione affidati alle due imprese principali, *grato questo che complica piuttosto gravemente l'affare.* E' proprio necessario di ricordare al **Giornale di Udine** che il lavoro delle decorazioni era previsto e che se non lo avessero fatto le due imprese suddette lo avrebbe dovuto compiere un'altra impresa... non certo gratuitamente!

Non resta quindi a questo punto che il compito di calmare la preoccupazione degli avversari sull'enorme aumento del preventivo.

Ma ogni cosa a suo tempo; intanto è consigliabile che non si continui ad arrizzargli con dubbi e sospetti su quanto finora non merita e questi ne quelli. La polemica è necessaria e giuata solo quando è fondata su fatti, non quando su fantasie o... sul bisogno di darsi qualche cosa da fare.

Fiori d'arancio. L'assessore Pico ha stamane unito in matrimonio il sig. Gabriele Dall'Acqua, chimico farmacista con la leggiadra signorina Ida Trani. Erano testimoni: l'ing. Bassetti ed il rag. Enrico De Cecco.

Vivissimi auguri.

Pol forno municipale

L'esito del referendum

Tutto prodotta regolarmente senza il più piccolo incidente.

In Municipio il risultato della votazione, si poté conoscere verso le 19 15.

Non credevamo che un numero così grande di elettori accorresse alle urne. La classe operaia, la più direttamente interessata nell'istituzione di un forno da pane, ha dimostrato di averne compresa l'importanza e la cifra sono là ad attestarlo.

Il risultato.
Votanti 1888.
Sì 1486.
No 219.
Schede nulle tre.

Il presidente, consigliere Schiavi Mossa proclamò il risultato.

Era presente anche il **Sindaco Pico**

Nella famiglia giornalistica.
Sabato sera nell'osteria « All'ortolano » i giornalisti udinesi offrirono al carissimo Italo Valerio la bicchierata d'addio... d'addio per modo di dire, perchè — e il convegno collegiale servì a confermarlo — se Valerio ha abbandonato l'esercizio del giornalismo per darsi a quello dell'impiegato, non per questo abbandonerà il Socialista che lo ebbe prezioso segretario, ma continuerà a dargli la apprezzata attività delle sue ore libere.

Fu davvero una simpatica ed allegra serata, fra i **Arapi** freschi ed esultanti di **Momi Barbaro**, il vido scattante e gustoso dell'«Ortolano»; il scattante dei frizzi e le clamorose risate; fra le quali però non mancò la nota affettuosa e buona, esortatoria in questa specie di tréguas d'armi... al bivacco.

Non occorre dire che la serata ebbe l'epilogo, verso la mezzanotte, innanzi alle fumanti e fragranti tazze di caffè del simpatico **Momi Barbaro**.

Al nostri abbonati chiediamo senza se oggi riceveranno il giornale in ritardo.

No fu senza un guasto alla macchina.

Per i fatti di Innsbruck
Offerte alla « **Dante Alighieri** »
Offerte precedenti Lire 825,95
Contigi Chip lire 10, Malusa Bernardo, Gemona 5, Fracassetti Antonino, Francy 1, Cesarati prof. dott. Albertini 1;

La sostituzione del viaggio a Venezia per assistere all'impudico convegno: Società operaia di M. S. ed. di Portogruone 5.

Totale L. 847,95

Collettino dello Stato Civile
Boll. sett. dal 1 al 7 gennaio 1905.

Nascite
Nati vivi maschi 11 femmine 16
morti » 2 » 2
Esposti » — » 3

Totale N. 94

Pubblicazioni di matrimonio.
Domenico Tomasolo bracciatto con Maria Gentili tessitrice — Antonio Mauro falegname con Maria Galuzzi lavandaia — Carlo Vidigh elettricista Regina De Lorenza casalinga — Emmanuele Esente tutore con Matilde Walsh casalinga — Giacomo Cavalli fornaio con Cecilia Nigliesi contadina — Italo Busnati operaio con Virginia Malisano contadina — Giovanni Chiaruttini maniliere con Maria D'Agostini agiata — Luigi Bujatti macellaio con Teresa Fabro tessitrice, Antonio Virgilio agricoltore con Margherita Zilli contadina.

Matrimoni
Riccardo Annichiarini impiegato privato con Giuseppina Gorzella casalinga — Enrico De Luisa fornaio con Palmira Barbieri tessitrice — Giuseppe Zanca r. impiegato con Palentina Sordi civile — Damiano Silvio Pilutti negoziante con Caterina D'Oslando setaiuola.

Morti a domicilio
Umberto Carlini di Giuseppe di anni 1 e mesi 4 — Laura Brusini-Stephany fu Faustino di anni 85 agiata — Emma Fattori di Ferdinando di anni 1 — Elisabetta Della Martina-Corazzoni fu Tomaso d'anni 76 casalinga — Francesca Marcolini fu Francesco di anni 65 cameriera — Caterina Milanopol-Fiorito fu Giovanni d'anni 64 ostessa — Irma Driussi di Francesco di mesi 11 e giorni 8 — Albina Gorza fu G. Batta di anni 66 liquorista — Antonia Sala fu Paolo d'anni 63 direttrice di Scuola Magistrale — Natalia Marobol di Valentino di giorni 13, Natalia Avalli, di Eugenio di giorni 13 — Irma Romanelli di Nicodemmo di giorni 16 — Luigia Zaratini di Nicolo di anni 28 direttrice di asilo di infanzia.

Morti nell'Ospitale Civile
Antonio Milocco di Pietro di anni 52 casalinga — Giovanni Vergolini di G. Batta di anni 8 scolaro — Giuseppe Nazzi fu G. Batta di anni 68 mediatore — Tommasina Contasoldi di anni 70 casalinga — Giuseppe Kozel di Antonio di anni 7 scolaro — Francesco Cesohiatti fu Domenico di anni 71 fabbro — Pietro Fracasso di Francesco di anni 28 oste — Tarucio Gori di Giuseppe di mesi 9 — Nicolo Ballò fu Giuseppe di anni 61 fruttivendolo.

Morti nei Manicomio Provinciale
Valentino Grosso fu Antonio di anni 47 bracciatto — Giuseppe Maradore di Antonio di anni 38 manovale.

Morti nella Casa di Ricovero.
Pietro Paolini fu G. Batta di anni 68 cameriere.

Totale N. 25 dei quali 4 non appartenenti al Comune di Udine.

I funerali della Signora Sala

Ieri mattina alle 9 in via Erasmo Valvasone stazionava una vera folla di pubblico in attesa di accompagnare la salma di Antonietta Sala al Cimitero. Il corteo partendo da via Valvasone e dirigendosi verso la chiesa di S. Giacomo si mosse verso le 9 e mezza. Alla testa marciava una rappresentanza del collegio Umberto I, e già del carro funebre di la classe e ricoperto di 5 splendide corone. Reggevano i cordoni di sinistra le signore: Migotti, Mesaglio, Garzi, i cordoni di destra le signore: Cosio, Mercatali e l'assessore avv. Comelli. Seguivano il carro parenti, amici ed amici della defunta. Poi il collegio Renati, il Tomadini, ed un altro stuolo d'amici e di conoscenti della povera morta. Tra le corone che ricoprono il carro funebre si distinguono per bellezza quella del sigg. Rho e quella dei Coniugati ad Antonietta Sala. Venivano poi le corone: La famiglia De Corto ad Antonietta Sala - Ines Garzi ad Antonietta Sala - G. Insegnanti delle Normali alla signora Sala. Notiamo nel seguito la professoressa Zilli, la signora Gamberasi colle sue signorine, la signorina De Cecco, la signorina De Siebert, la signora Bartolisi, la signora Migotti, la signora Marero e la signora Tosolini. Notiamo pure il R. Provveditore, l'assessore avv. Comelli, il Preside del del R. Istituto Tecnico, i professori Natino, Marchesini, Berliozzi, Lenardon, il Direttore delle Normali, prof. Dal Bò, il maestro Cappellani, il prof. Piazzi direttore generale delle scuole comunali, il cav. uff. Bertolissi.

UN DELITTO?

Alle 11,45 apprendiamo come sulla strada di Santa Maria Schiavico venne venne stamane trovato da alcuni contadini il cadavere di certo Di Lena Giuseppe d'anni 28 di Morlegliano. Nel mentre il giornale va in macchina la autorità si recano sopra luogo.

CRONACA DEL CARNOVALE

Teatro V. E. (glia "Nazionale")

Ieri sera ebbe luogo a questo teatro il primo veglione mascherato (?). G. Impermeabili - in assenza di altri costumi - si contavano sulle punte delle dita.

La festa ebbe fine alle 2 dopo mezzanotte.

Alla Sala Cecchini

Intervenne numeroso pubblico, con parecchi maschere. Suonava l'orchestra diretta dal signor Rambaldo Marotti.

La veglia ciclistica

Avrà luogo il 25 febbraio, al Teatro Minerva. Si sa quanto favorevolmente si attenda da tutti questa veglia, ch'è sempre una delle migliori.

E per domani una notizia... una bella notizia... ma per ora acqua, in bocca!

Teatri ed Arte

Teatro Minerva

La Compagnia Napoletana

questa sera, rappresenterà «Mandrugola» riduzione della nota commedia di Niccolò Machiavelli.

Inutile dire che le signorine non vi possono intervenire.

Caleidoscopio

Unomastice - Oggi 9, gennaio, S. Fortunato, vien ricordato come martire a Smitine, insieme ai santi Vitale e Rocco.

Effemeridi storiche

9 gennaio 1808 - In data del 9 gennaio, di anni discorsi, si hanno immensi piaceri. Il piacerò era il corpo amministrativo più ragguardevole o assemblea generale che - a Moggio - era presieduta dall'abate o dai suoi ufficiali, alla quale prendevano parte i giudici giurati, i gastaldi delle varie ville e tutti i maggiori della giurisdizione, che potevano anche farsi rappresentare da altri, non però da adolescenti.

Il piacerò si raccogliano due volte all'anno, una in una delle prime domeniche di gennaio a Moggio, l'altra una settimana dopo a Resiutta, nella chiesa di S. Martino. Nel piacerò del 9 gennaio 1808 venne stabilito il calmiere per il pane (Archivio comunale di Moggio Cod. 31).

Interessi e Cronaca provinciali

Quei poveri aumenti ai maestri!

L'ottimo Fortunajoli osserva: «La legge 8 luglio 1904 prescrive che dal 1. luglio pure 1904 sia dato l'aumento di stipendio ai maestri elementari. Tale aumento doveva venire rimborsato ai comuni entro l'ottobre dell'anno decorso. Ma né il Governo rimborsò i Comuni, né questi, fatta qualche lodevole eccezione, finora hanno dato l'aumento dovuto agli insegnanti.

Non dovrebbe l'on. Consiglio scolastico provinciale occuparsi di tale importante argomento?»

«Pare anche a noi, che si l'ad invochiamo l'energico interessamento dell'egregio Provveditore avv. Battistella.

Bula, 5. (Min) - La conferenza Maronelli.

Oggi, come era annunciato, avremo la conferenza su «Le moderne funzioni dei partiti». La sala al Tabacco era gremita di popolo, curioso di sentir svolgere un tema che per i più era astruso e incomprensibile. Vi erano certamente più di 200 persone.

Il prof. Mercatali, presentato dal prof. Rinaldo Calligaro, esordì col mettere in campo (o che bella trovata!) la leggenda biblica di Adamo ed Eva nel paradiso terrestre, per far capire al popolo che, come vi fu da parte dei nostri primi progenitori la proibizione di toccare i frutti dell'albero della scienza del bene e del male, così al popolo si vorrebbe proibire di occuparsi di politica, da parte delle classi dominanti, per non turbare i loro sonni tranquilli.

Dimostrò poscia confessioni efferate la necessità che il quarto stato si occupi di politica: di politica seria e intensa, acciò: ha venga riconosciuto interamente il diritto di tutte le classi e specialmente dell'agricoltore e di quegli emigranti che oggi per dedecenza d'istruzione si trovano al di sotto degli operai stranieri.

Poste così le basi della sua dimostrazione, il conferenziere rilavò con chiare osservazioni e confronti come appunto per la rappresentanza e la difesa dei diversi interessi delle diverse classi sociali esistono e funzionano i diversi partiti.

A tutti quindi i partiti riconobbe la ragion d'essere e la rispettabilità, e a tutti il dovere della tolleranza. Ogni cittadino deve avere il suo partito.

Vorgogna è solo il non averne alcuno. Passò quindi in rassegna le caratteristiche fazioni di ciascun partito, limitandosi però alle grandi linee: i partiti avanzati e i partiti conservatori, trascurando le sfumature.

Dimostrò come tutte queste tendenze siano necessarie, perché naturali, al misurato cammino della società sulla via del progresso.

Anche il partito clericale, osservò, ha la sua logica funzione: di partito eminentemente conservatore, anzi reazionario. Ma guai se non fosse combattuto, guai se prendesse il sopravvento.

A questo punto l'oratore, pur presentando le armi lealmente agli altri partiti, e rispettando le opinioni contrarie, si permise - e ciò - di esprimere la sua: che il partito più organicamente fattore del progresso sia il democratico-radicalo, come quello che fra le estreme tendenze è intermedio, invocatore di giustizia per tutte le classi, impeditore della sopraffazione sia dell'estremo rivoluzionario, sia dell'estremo reazionario.

E qui, battendo in soldoni, l'oratore accennò all'idea della tassa progressiva, inascento alle riforme, e dimostrò che ad evitare gli eccessi della rivoluzione, soltanto può giovare un'opera saggia e profonda di educazione ed istruzione del proletariato, la quale porterà alla rapida e misurata evoluzione del popolo italiano.

Concluse dicendo che, comunque, ogni cittadino deve avere la sua opinione politica e il suo posto nella battaglia delle idee per il bene sociale.

Alla fine e durante la conferenza il prof. Mercatali ebbe calorosi applausi.

Ed ora due parole franche e leali!

L'oratore sorpassò l'aspettativa generale: fu chiaro, conciso, preciso e d'una facilità d'eloquio sorprendente, ma a mio modo di vedere deludente poco l'idea della tassa progressiva; passò, mi parei la frase, di volo sull'argomento: come pure lasciò quasi monco e nebuloso il programma del partito radicalo che egli patrocinava, ci volevano molti argomenti ancora ma... Scusi, professore, queste sono esigenze fuori luogo, dimenticavo che ella è molto tollerante e che sa rispettare l'idea di tutti, e che in quel momento il pubblico era aspettato al vesper!

Un'altra nota: il conferenziere partendo disse agli amici: «Raramente si ha la soddisfazione di trovare un uditorio così serio, che senta e vibra alla forza delle ragioni e non già a quello dei pistolotti retorici». E questo è vero.

Il nostro direttore esprime di qui la sua vivissima gratitudine ai signori fratelli Calligaro e agli altri egregi amici per la indimenticabile ospitalità, insuperabilmente cortese. - (N. d. R.)

S. Giorgio di Nogaro, 7 - Funerali.

Solenni risuonarono ieri funerali del sig. Giordano Al. Marzio titolare di quest'ufficio postale e telegrafico. Notai fra i presenti, la rappresentanza Comunale, ed il direttore provinciale delle r.r. poste, e moltissimo pubblico commosso, gli amici e parenti dell'estinto.

In cimitero prima che la bara venisse calata nella fossa, pronunciò un commovente discorso, mettendo in evidenza l'aletto qualità di mente e di cuore del caro estinto il cav. uff. dott. Fabio Celotti.

Fordonone - Comunicato.

Il sig. Alessandro Rosso ci prega di pubblicare:

Non ho mai fatto parte della cricca moderata e perciò non solo la mia modesta persona ma anche i fatti inevitabili derivanti da un'azione mia sono malevoli ai redattori del Tagliamento, i quali in tutto vedono malizia e intendimenti politici.

E' comparsa sul Tagliamento di sabato un articolo intitolato «Uno sconosciuto». Con una ignoranza studiata e con delle insinuazioni proprio da ge... si vorrebbe far credere che il sotto scritto, non nominato nell'articolo, avesse «impunemente deviato» dell'acqua lungo la strada a modo di creare uno sconosciuto. L'acqua pulisce la mezzogna volontaria o no: ed ecco come. Perché i cortili interni sono altimetricamente superiori alla strada, il comune stesso - ah antquo - ha fatto degli sfogatoi i quali conducono sulla cunetta della via l'acqua dei cortili.

Valendomi del mio diritto - a meno che non me lo contestino ora i compilatori del foglietto - ho fatto fare in uno di questi cortili un pozzo arte sano dove prima v'era una pompa che lasciava correre l'acqua sulla cunetta della strada. Aveva inoltrato, appena avuto esito felice dell'opera, domanda al Comune per attraversare la strada con una conduttura.

Durante i pochi giorni necessari per la pratica e per l'escavazione del canale sotterraneo l'acqua andava «a trattamento» lungo il cunetto. Il liquido limpido urid i cervi politici a loro della cricca che si diedero a gri-

dare allo «sconosciuto», alla deviazione ecc. ecc.

Potrei dire che se uno dei loro - non tutti però perché anche fra loro vi sono persone serene - avesse fatto quello che ho fatto io il foglietto non si sarebbe fatto vivo, ma perché fu opera «ammirata» (delle loro ammirazioni, meraviglia ecc. ho il piacere di non curarmi) di un «progressista» si imbastì un articolo impasto di baglie e di sativeria partigiana.

La constatazione del fatto non avrebbe indotto a risposta. L'alterazione della verità soltanto ha provocata la presente.

Fordonone, 8 - L'inaugurazione dell'anno giuridico.

Sabato alle 10 l'avv. Farlati tenne il discorso d'apertura. Nota fra i presenti tre signori, due signorine, il tenente del R. Carabinieri, il Commissario, il Sindaco e l'ispettore scolastico. Poiché avvocati assistono alla cerimonia. Il S. P. del R. porgo un saluto al Presidente avv. Fioravanti venuto di recente da Roma, all'ex Presidente Varagnolo e al giudice Turchetti tramutati. Leggo quindi i dati statistici. Per non cadere in errore preferiamo rimandare la pubblicazione delle cifre.

L'oratore fece qualche appunto critico alla legge sul gratuito patrocinio dicendo che gli avvocati delegati dalla Commissione non dovrebbero essere sostituiti da patrocinatori di fiducia. Parla dello scolaro psichiatrico ricordando molto bene quanto recentemente altri hanno stampato sul Corriere: non rispettava la scuola positiva di diritto penale. A proposito degli scioperi annottò il diritto di obbedienza delle leghe ma vorrebbe che l'azione loro fosse esclusivamente economica. Riconosce - a suo modo - il diritto di sciopero ed esolama che il miglior sciopero è quello che non si fa. Egli ha fiducia, dice nel «cuore dei capitalisti» e nel senso degli operai. Sui noti processi - e dall'ultimo in ispecie - ha qualche parola... che diremo dopo, quando potremo avere per osteso il discorso.

Ritorna accolto da applausi. Nota che manca un favolino per la stampa. Se avessimo avuto modo di prapdar appunti la relazione non sarebbe stata così monca.

Tentato furto. - Ieri sera il vecchiotto Scini deponeva fuori della stazione, per un momento, una bicicletta imballata da signora. Quando l'agregio uomo ritornò a riprenderla trovò il posto vuoto. La bicicletta fu poi rinvenuta dietro il magazzino della piccola velocità.

Teatro. - Discreto pubblico assisteva alla rappresentazione della Figlia di Jorio Plaque sopra tutti il II atto: il terzo si ebbe un solo applauso. Stasera avremo la Figlia di Jette, di Cavallotti.

Il ballo delle «4 Corone» - riuscì bene. Ci fu, al riguardo, rivolta questa domanda: Perché, stavolta, si torna la festa così per tempo? Ecco il curioso la risposta. Una nobile signorina, che doveva partire per le terre irredente, esprime il desiderio di divertirsi coi suoi concittadini - quelli della sua casta, si capisce - prima di allontanarsi. Subito si costituì un Comitato promotore e si fecero circolare gli inviti.

Ma quale non fu il rammarico dei solerti organizzatori per soddisfare i desideri della danzarella allorché se la vidoro partire proprio poche ore prima della festa? Il contanto il curioso? Potremmo raccontare anche di sconquoci chiesti a prestito o di tariffe ritolte... ma è meglio tacere di simili ed altre leggerezze da.....

RIVISTA SERICA.

I nostri mercati

Sets. - Continua la calma negli affari, e se qualcuno viene concluso, lo è a prezzi di facilitazione.

Dal resto la tendenza generale sinora, è sempre buona, e potrà mantenersi così ancora lungamente se i filatori sapranno seguire con prudenza e moderazione l'andamento dei mercati di consumo.

Non abbiamo nessuna affare da citare combinato, in questo scorcio d'anno. I prezzi rimangono nominali da L. 39/41, per secondarie, e L. 41/50/43, per primarie.

Casconi. - Ad eccezione delle operazioni di speculazione in astrusa fatte da una Ditta di Milano, tutto tace. Le ordinarie principali e secondarie rifiutano di pagare L. 7, la più bello strusa.

Anche noi doppi in grana per filatura abbiamo un sensibile ribasso, e dalle lire 4.20 pagate ultimamente qui, oggi a Milano si trova fior di roba a L. 3.35/3.80.

Bossoli. - In quest'articolo si è pievegiata più intensa la domanda tanto a Milano come a Marghita.

In quest'ultima piazza vi sono molti fuori vendita.

Si vendettero in questi giorni molti lotti Siria e Salonico a fs. 10.30 a fs. 10.60 e Causaco-Fersia bianco da fs. 9.75/9.85 tutto rendita.

La merce comincia a scarseggiare, e molti ancora sono i bisogni delle filande. Mercati di fuori. - (Corrispondenze)

Arefid. - Quantunque la settimana sia stata interrotta dalle feste, parecchi affari furono trattati e portati a buon fine. Dopo gli importanti acquisti del novembre, si credeva che gli affari non avrebbero ripreso, prima della metà di gennaio, invece già alla vigilia delle feste Natalizie i mercati avevano incominciato a dinotare maggiore attività specialmente in grazia di rilevanti acquisti dell'America sia a Lohama che a Milano.

La locale fabbrica si è quindi persuasa di comperare ancora alcuni lotti prima della chiusura dell'anno pagando un aumento di L. 1/1. 1/2 in confronto degli ultimi prezzi fatti.

Zwigo. - Contro ogni aspettativa il mercato in questi ultimi giorni discretamente attivo con prezzi tendenti all'aumento. Dobbiamo poi con piacere notare che in questo movimento d'affari non c'entra per nulla la speculazione, ma solo il consumo.

Lyon. - Mercato poco animato. Il Capo d'anno è in Francia la più grande delle feste, e questo ha grande influenza sull'andamento degli affari. La domanda si limitò quindi al puro necessario, essendo anche i fabbricanti bastantemente provvisti di materia prima.

Milano. - Il mercato fu nei primi giorni dell'anno abbastanza animato, ma le conclusioni furono poche in causa della scarsità degli articoli domandati.

I bozzoli sono alla testa del movimento, avendo ottenuto un ulteriore aumento di circa cent. 25.

Sila.

L'insegnamento religioso nelle scuole primarie

Abbiamo di Roma che il Consiglio di Stato, su domanda del ministro Orlando, ha espresso il parere che tra gli insegnamenti da impartirsi nelle scuole primarie non sia compreso l'insegnamento della religione.

Per le tariffe postali

Sotto la presidenza del Sottosegretario on. Morelli Gualtierotti, si è riunita la Commissione per le riforme delle tariffe postali.

È stabilito di pubblicare una relazione che conterrà il stato completo delle varie proposte sullo stato della questione in modo che l'opinione pubblica possa pronunziarsi.

E MERCATALI dir. propr. ruspans.

Udine 1904 - Tip. Marco Bardusco.

Il figlio, le figlie, i parenti tutti annunciano coll'animo addolorato la perdita della loro eranta

Barbara Hamonn ved. Griffaldi

avvenuta questa mane alle ore 8 dopo breve malattia.

Udine, 9 gennaio 1906.

I funerali avranno luogo domani alle ore 8 pom., partendo dal piazzale di Porta Gemona.

La presente serve di partecipazione personale.

Avviso

La signora Elisa Broili,

levatrice, avverte le sue clienti

di aver trasferito il proprio

domicilio in Via Pascoile,

N. 31.

GOZZO. Premiato liquore antistrucco Seralini. Rimedio pronto e sicuro contro il GOZZO. Si vende unicamente presso il preparatore G. B. Seralini - Taranto (Udine). L. 1.50 il fl. in tutte le farmacie. - Un fl. franco nel Regno verso rimessa di L. 1.70; 0 fl. (cura completa) L. 3.

Provetto Ragioniera diplomato

disponendo di ore libere, cerca occupazione presso ditta commerciale per impianto, sistemazione o tenuta di registri.

Per trattative rivolgersi all'Amministrazione del nostro giornale.

LODEN DAL BRUN SCHIO. Brem. Grav. Impermeabili senza gomma. Confezioni e Stocce per Uomini, Signori, Ragazzi, Bambini, Collegi - Vestiti completi - Giacche - Pantaloni - Mantelline - Sottane - Maglie - Berretti - Cappelli di lusso e correnti. Lavaggio completo della lana grezza fino alla confezione ultimata. Campioni e cataloghi gratis scrivere: Loden Dal Brun - Schio. - (VENETO) -

Malattie degli occhi

difetti della vista

SPECIALISTA Dott. GAMBARTO

Consultazioni tutti i giorni dalle 2 alle 5 eccettuato il primo sabato e seguente domenica di ogni mese.

Via Pascoile, N. 20

VISITE GRATUITE AI POVERI

Lunedì, Venerdì ore 11 alla Farmacia Filippuzzi.

Prof. Ettore Chiaputtini

SPECIALISTA

per le MALATTIE INTERNE e NERVOSSE

Visita dalle 13 alle 14 - Mercatovona, 4

Procurare un nuovo amico al proprio giornale, sia cortese cura e desiderata soddisfazione per ciascun amico del Friuli.

Le inserzioni si ricevono esclusivamente per il "Friuli", presso l'Amministrazione del Giornale in Udine, Via Prefettura N. 6.

L'ACQUA

ANTICANIZIE - MIGONE

RIDONA IN BREVE TEMPO E SENZA DISTURBI
AI CAPELLI BIANCHI ed alla BARBA

IL COLORE PRIMITIVO

È un preparato speciale indicato per ridonare alla barba ed ai capelli bianchi ed ingialliti, colore, bellezza e vitalità della prima giovinezza senza macchiare né la biancheria né la pelle. Questa impareggiabile composizione per capelli non è una tintura, ma un'acqua di soave profumo che non macchia né la biancheria né la pelle e che si adopera colla massima facilità e speditezza. Essa agisce sul fusto dei capelli e della barba ricreandoli e nutrendoli, e così ridonando loro il colore primitivo, favorendone lo sviluppo e rendendoli flessibili, morbidi ed acconciando la capilla. Inoltre pulisce prontamente la cute e fa sparire la forfora. — Una sola bottiglia basta per conseguire un effetto sorprendente.

ATTESTATO
Signor ANGELO MIGONE & C. - Milano
Finalmente ho potuto trovare una preparazione che mi ridonava ai capelli e alla barba il colore primitivo, la freschezza e bellezza della giovinezza senza avere il minimo disturbo nell'applicazione.
Una sola bottiglia della vostra Anticanizie mi bastò ed ora non ho un solo pelo bianco. Sono pienamente convinto che questa vostra specialità non è una tintura, ma un'acqua che non macchia né la biancheria né la pelle, ed agisce sulla cute e sui bulbi dei peli facendo scomparire totalmente le pallucole e rinfrescando i radici dei capelli, tanto che ora essi non cadono più, mentre così il pericolo di diventare calvo è sparito.

Costa L. 4 la bottiglia, cont. 20 in più per la spedizione, e bottiglia L. 8 — 3 bottiglie L. 15 franco di porto da tutti i Paesi, tranne l'Inghilterra e l'Australia.
In vendita presso tutti i Profumieri, Farmacisti e Droghieri.
Deposito generale di MIGONE & C. — Via Torino, 12 - Milano.

Avvisi
in 4. e 3.
pag. a
prezzi
miti.

Vernice
istantanea

Senza bisogno d'operai e con tutta facilità si può lucidare il proprio mobilio.
Vendesi presso l'Amministrazione del Friuli e presso il parrucchiere Angelo Gervasutti in Mercatovecchio a cent. 80 la Bottiglia.

All'Ufficio Annuale del Friuli si vende:
Stecollina a lire 1.50 e 2.50 alla bottiglia.
Acqua d'oro a lire 2.50 alla bottiglia.
Acqua Corona a lire 2 alla bottiglia.
Acqua di gelso-mino a lire 1.50 alla bottiglia.
Acqua Celeste Africana a lire 4 alla bottiglia.
Cerone americano a lire 4 al pezzo.
Vord-tripe centesimi 50 al pezzo.
Anticanizie A. Longega a lire 3 alla bottiglia.

PROVATE IL

SAPONE AMIDO BANFI

MARCA GALLO

Superiore al più bel sapone italiano. — Unico di tutti per la sua qualità speciale e inimitabile. — Si vende ovunque a contante e non profumato.

AMIDO BORACE BANFI

Con esso chiunque può avere il bello, Casavola la biancheria.

Esigete la Marca Gallo
Il SAPONE BANFI ALL'AMIDO non è a confonderei coi diversi saponi all'amido in commercio. Vero cartolina-vaglia di Lire 2 la Ditta A. BANFI MILANO, spedisce 3 pezzi grandi franco in tutta Italia.

Linee del NORD e SUD AMERICA

SERVIZIO RAPIDO POSTALE SETTIMANALE

diretto dalle Compagnie
" Navigazione Generale Italiana "
(Società riunite Florio e Rubattino)
Capitale sociale L. 60,000,000 - Emesso e versato L. 33,000,000

" La Veloce "
Società di Navigazione Italiana a Vapore
Capitale emesso e versato L. 11,000,000

Rappresentanza Sociale

Udine — 94 - Via Aquileja - 94 - Udine

Prossime partenze da GENOVA

A richiesta si dispongono biglietti
per **NEW-YORK** Vapore per l'intero degli Stati Uniti.
per **MONTEVIDEO** e **BUENOS-AYRES** Vapore

Compagnia	Partenza	Compagnia	Partenza
LIGURIA (nuova cost.)	N. G. I. 10 gennaio	DUC.SSA DI GENOVA	La Veloce 12 gennaio
CITTÀ DI NAPOLI	Veloce 17 "	UMBRIA (nuova cost.)	N. G. I. 19 "
VINCENZO FLORIO	N. G. I. 24 "	CITTÀ DI MILANO	La Veloce 20 "

Partenza da Genova per Santos e Rio-Janeiro (Brasile)
Il 15 FEBBRAIO 1905 partirà il vapore della Veloce "Las Palmas"

Partenza postale da GENOVA per l'AMERICA CENTRALE
1.° febbraio 1905 - col piroscafo della Veloce Washington

Linea da Genova per Bombay e Hong-Kong tutti i mesi
Linea da Venezia per Alessandria ogni 15 giorni. Da UDINE un giorno prima.
Con viaggio diretto fra Brindisi e Alessandria nell'andata.
N.M. — Coincidenza con il Mar Rosso, Bombay e Hong-Kong con partenze da Genova.
IL PRESENTE ANNULLA IL PRECEDENTE (Salvo variazioni).

Trattamento insuperabile - Illuminazione elettrica
Si accettano passeggeri e merci per qualunque porto dell'Adriatico, Mar Nero, Mediterraneo; per tutte le linee esercitate dalla Società nel Mar Rosso, India China ed estremo Oriente e per le Americhe del Nord e del Sud e America Centrale.

Per corrispondenza Casella postale 32. Per telegrammi: Navigazione, oppure Veloce, Udine
Per informazioni ed imbarchi passeggeri e merci rivolgersi al Rappresentante delle DUE Società

in UDINE signor PARETTI ANTONIO - Via Aquileja N. 94
Telef. no senza fili sopra a grandi espressi di nuova costruzione.

STITICHEZZA

ATONIA GASTRO-INTESTINALE, EMORROIDI ecc. ecc.

Si combattono con sorprendente efficacia: l'unico rimedio, sovrano è

L'ENTEROCENENE PAVONE

ELIXIR PURGATIVO

Massimo Omofitico: Marsiglia-Londra-Roma-Franco

Viene prescritto dai più illustri clinici come Cardarelli, Morisani, Serise, Spagno, Romano, Mirand, Caruso, Cuccinotti, Scatone, Fellicola, Morini, Vitone, Calabrese, Marandini, Gauthier, Franco, Cucca, Bernabeco, Sotaro, Maglieri, Peddino, Rucic, Sorrentino, Ceraso, Stanziale, Damiano, Guidone, Capobianco, Petrone, ecc. ecc.

Specialità della FARMACIA G. PAVONE
NAPOLI - Via Canto di Ruvo, 10 (vicino al Teatro Bellini)
Deposito: Via Costantinopoli, 33 e 35 (ang. Via Cicerone) - NAPOLI
PREZZO: Una bottiglia L. 2 per posta L. 2,50; 4 bott. L. 8 franco di porto.
OPUSCOLO GRATIS

ANCHE IN CASI DISPERATI

Guarigione rapida, sicura, garantita
da innumerevoli, splendidi certificati di privati, medici illustri e primarii Professori d'Università e Consiglio Superiore di Sanità dello.

malattie nervose

provenienti da esaurimento, come: Nevralgia, Sposastasia, Impotenza, Spermatorrea, Polluzioni, Dolore e debolezza nervosa del cuore, midollo spinale e stomaco, con stitichezza abituale, Convulsioni, Iperestesia, Nevralgia, Cefalalgia, Isterismo ecc., ha dato la

cura naturale con la Fascia elettrolitica TAUMA

del prof. Pivetta. L'unica al mondo approvata dai migliori Clinici, come De Renzi, Senise, Carito, Romano, Fede, e dichiarata una geniale invenzione per guarire le malattie nervose senza medicine; semplice, comoda ed assolutamente innocua. Non ha nulla di comune con le solite catene elettriche inefficaci ed altre eterogenee demagogiche.

Brevettata e premiata per gli ottimi effetti con medaglia d'oro
Costa sole L. 10,50 per tutta la cura franco nel Regno, presso il

Prof. U. PIVETTA & C. NAPOLI, Via Roma, 355 P.
Opuscolo gratis - Consultati gratuiti.

EPILESSIA! Guarigione radicale garantita, anche in casi gravi, con la cura mista Tauma, unica al mondo che la guarisce veramente!

LA VERA

ANTICANIZIE

A. LONGEGA

Questa importante preparazione, senza essere una tintura, possiede la facoltà di ridonare mirabilmente ai capelli e alla barba il colore primitivo e naturale, cioè biondo, casto e nero, bellezza e vitalità come nei primi anni della giovinezza. Non macchia la pelle, né la biancheria; impedisce la caduta dei capelli; ne favorisce lo sviluppo, pulisce il capo della forfora.

Una sola bottiglia dell'Anticanizie Longega basta per ottenere l'effetto desiderato e garantito.

L'Anticanizie Longega è la più rapida delle preparazioni progressive finora conosciute; è preferibile a tutte le altre perché la più efficace e la più economica.

Chiedere il colore che si desidera: biondo, castano o nero.

Si vende presso l'Amministrazione del giornale "Il Friuli" - a lire 3 alla bottiglia di grande formato e presso il parrucchiere A. Gervasutti in Mercatovecchio.

Tintura Egiziana Istantanea per dare ai capelli ed alla barba IL COLORE NATURALE

Per aderire alle domande che mi pervengono continuamente dalla mia numerosa clientela per avere la TINTURA EGIZIANA in una sola bottiglia, allo scopo di abbreviare e semplificare con esattezza l'applicazione, il sottoscritto, proprietario e fabbricante, ho fatto alle solite acque in due bottiglie, ha posto in vendita la TINTURA EGIZIANA preparata anche in un solo flacone.

È ormai constatato che la Tintura Egiziana Istantanea è l'unica che dà ai capelli ed alla barba il più bel colore naturale. L'unica che non contiene sostanze velenose, priva di nitrato d'argento, piombo e rame. Per tali sue prerogative l'uso di questa tintura è diviso ormai generale, poiché tutti hanno di già abbandonato le altre tinte istantanee, le migliori preparate a base di nitrato d'argento.

Stacola grande lire 4 - Piccola lire 2,50. - Trovata vendibile in UDINE presso l'Ufficio Annuale del Giornale IL FRIULI.

PREMIATA FABBRICA

TESSUTI METALLICI

per difesa ZANZARE
per CEMENTI-ARMATI

RETI METALLICHE
d'ogni qualità per finestre, serragli, divizion e recinti di proprietà ecc. e qualunque lavoro affine. — Cancellate telai ecc.

CORDE Metalliche
SPINOSE per elepi artificiali e chiusure in genere.

LETTI
e Brandi in ferro vuoto ed a rete metallica.
ELASTICI a rete metallica.
NETTAPIEDI metallici

ESECUZIONE PERFETTA
PREZZI MITI
CATALOGHI - CAMPIONI E PREVENTIVI
A RICHIESTA DALLA PREMIATA DITTA

BELLIENI ZACCHEO
LONIGO

MEDAGLIA D'ORO UDINE 1903

Carica esclusivamente preparata per l'applicazione sui vetri a colori moderni e di alta eleganza di immenso successo. L'applicazione è facilissima e permette di ottenere le imitazioni dei vetri dipinti a mano o vetri colorati nella cattedrale. La sua bellezza è tutta prova per ogni persona e tale da colpire i reggi (rimondi) che attraversano il vetro. Il campionario è visibile presso la **CASA VITRAIPANIE, RABRUSCO UDINE.**

Vitraipanie.